



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste  
Sede Secondaria e Direzione per l'Italia in Mogliano Veneto  
Capitale sociale Euro 1.410.015.363,00 int. versato  
Codice Fiscale e Registro Imprese Trieste 00079760328  
Iscritta al numero 1.00003 della sezione I  
dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

**DOCUMENTO INFORMATIVO**  
sul piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo Generali  
(Assemblea degli Azionisti del 22-24-26 aprile 2008)

**7 aprile 2008**

## NOTA INTRODUTTIVA

Con il presente documento informativo, Assicurazioni Generali S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'articolo 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, fornisce al mercato un ampio quadro informativo in merito al nuovo Piano di incentivazione a lungo termine a favore del Presidente e degli Amministratori Delegati della Compagnia e dei *Manager* della stessa e delle società del gruppo Generali.

Il Piano in parola verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata a Trieste per i giorni per i giorni 22 aprile 2008 in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 24 aprile 2008 in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno 26 aprile 2008 in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione.

Oltre alle informazioni rappresentate nel presente documento informativo, ulteriori elementi informativi concernenti il Piano di che trattasi sono rappresentati nel Regolamento dello stesso (All. sub "A") nonché nella Tabella n. 1, Sezione 2 del Quadro 2 unita allo Schema N. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (All. sub "B").

## **DEFINIZIONI**

---

ASSEGNATARI:	i soggetti cui sono assegnate le OPZIONI in virtù del PIANO, ai sensi del REGOLAMENTO. In particolare, trattasi di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e di MANAGER.
ASSEMBLEA:	l'Assemblea degli Azionisti di GENERALI, convocata a Trieste per i giorni 22 aprile 2008 in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 24 aprile 2008 in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno 26 aprile 2008 in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione, che sarà chiamata ad approvare, tra l'altro, il PIANO.
AZIONI:	le "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A.", ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, acquistate e oggetto di disposizione ai sensi degli articoli 2357 e 2357 <i>ter</i> del Codice Civile.
DATA DI ASSEGNAZIONE	la data della deliberazione assembleare di approvazione del PIANO, ai sensi dell'articolo 114 <i>bis</i> del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58.
DOCUMENTO INFORMATIVO:	il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84- <i>bis</i> , comma 1, del REGOLAMENTO EMITTENTI.
ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO	gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010.
GENERALI o L'EMITTENTE:	Assicurazioni Generali Società per Azioni, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi numero 2, iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione al numero 1.00003.
MANAGER:	i soggetti individuati, in applicazione dell'articolo 3 del REGOLAMENTO, all'interno delle seguenti categorie, disgiuntamente tra loro: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Amministratori Esecutivi di SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE;</li><li>▪ il personale che, alla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, abbia un rapporto di lavoro subordinato con GENERALI o con SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI e sia compreso in una delle seguenti categorie:</li></ul>

- a) Direttori Generali presso GENERALI;
- b) soggetti aventi qualifica equivalente a quella di Direttore Generale presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in Italia o all'estero;
- c) personale avente qualifica di dirigente presso GENERALI;
- d) personale avente qualifica di dirigente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale in Italia;
- e) personale non avente qualifica di dirigente presso GENERALI o SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI avente sede legale in Italia;
- f) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;
- g) personale non avente qualifica di dirigente o qualifica equivalente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero.

OPZIONI:	i diritti d'opzione all'acquisto delle AZIONI.
ORGANO DELEGATO:	il Comitato per le remunerazioni, istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione di GENERALI per quel che concerne la parte del PIANO riguardante PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e l'Amministratore Delegato competente per le risorse umane per la parte del PIANO afferente ai MANAGER.
PIANO:	il Piano di assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI, ai sensi del REGOLAMENTO.
PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI:	il Presidente e gli Amministratori Delegati di GENERALI in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE, disgiuntamente tra loro.
REGOLAMENTO	il Regolamento, allegato al DOCUMENTO INFORMATIVO sotto la lettera "A", sottoposto all'approvazione dell'ASSEMBLEA di GENERALI unitamente al PIANO.
REGOLAMENTO EMITTENTI:	Il Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI:	le società di diritto italiano o estero soggette al controllo di GENERALI ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58

TABELLA:

il documento redatto in conformità alla Tabella n. 1, Sezione 2 del Quadro 2 unita allo Schema N. 7 dell'Allegato 3A al REGOLAMENTO EMITTENTI, allegato al DOCUMENTO INFORMATIVO sotto la lettera "B".

## **1. I SOGGETTI DESTINATARI**

---

### **1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate**

I nominativi degli ASSEGNATARI del PIANO rientranti nella predetta categoria, sono riportati nella TABELLA.

### **1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente**

Come anticipato in sede di DEFINIZIONI, tra gli ASSEGNATARI del PIANO sono compresi, oltre al PRESIDENTE ed agli AMMINISTRATORI DELEGATI, anche i MANAGER.

Le categorie di dipendenti rientranti nella predetta definizione sono quelle riportate in appresso:

- a) Direttori Generali presso GENERALI;
- b) soggetti aventi qualifica equivalente a quella di Direttore Generale presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in Italia o all'estero;
- c) personale avente qualifica di dirigente presso GENERALI;
- d) personale avente qualifica di dirigente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale in Italia;
- e) personale non avente qualifica di dirigente presso GENERALI o SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI avente sede legale in Italia;
- f) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;
- g) personale non avente qualifica di dirigente o qualifica equivalente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero.

### **1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:**

- a) *soggetti che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella società emittente azioni.*

Gli ASSEGNATARI che, alla DATA DI ASSEGNAZIONE, svolgono funzioni di direzione in GENERALI sono indicati nella TABELLA.

- b) *soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3*

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'EMITTENTE soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del REGOLAMENTO EMITTENTI.

- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

Non applicabile: GENERALI non è sottoposta al controllo di alcun soggetto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge applicabili.

#### **1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:**

a) *dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2*

Si rinvia a quanto indicato nella TABELLA.

b) *dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3*

Non applicabile: nessuna delle società controllate dall'EMITTENTE soddisfa la condizione di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del REGOLAMENTO EMITTENTI.

c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano*

In linea con le prescrizioni di legge anche di natura fiscale vigenti nei territori di implementazione del PIANO, sono previste caratteristiche differenziate dello stesso esclusivamente in ordine al periodo di *vesting* e di esercitabilità delle OPZIONI. Ciò si evince altresì dalla TABELLA.

d) *nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi*

Non applicabile. Tra gli ASSEGNATARI del PIANO non vi sono soggetti rientranti nella categoria di cui alla precedente lettera b).

## **2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO**

---

### **2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani**

L'iniziativa in parola si rende opportuna non solo alla luce dei lusinghieri risultati conseguiti dal gruppo Generali negli ultimi esercizi, grazie al prezioso contributo fornito dagli ASSEGNATARI del PIANO, ma anche nell'ottica di proseguire nel processo d'incentivazione dei medesimi; ciò attraverso il ricorso ad uno strumento in grado di perseguire l'obiettivo di un'ulteriore crescita di valore del titolo, allineando, al contempo, l'interesse economico degli ASSEGNATARI a quello di tutti gli Azionisti.

Così le *performance* dei beneficiari del PIANO saranno vieppiù motivate ed indirizzate a convergere verso quegli obiettivi, fissati dal Piano Strategico del gruppo Generali, individuati per assicurare lo sviluppo economico, finanziario e patrimoniale di GENERALI e del Gruppo.

### **2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari**

L'obiettivo di *performance* riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva dell'assegnazione effettuata con riferimento a ciascuno degli stessi, è rappresentato dal Total Shareholder Return in relazione a un Peer Group di otto concorrenti (Aegon NV, Allianz, Aviva Plc, Axa Group, ING Group, Prudential Plc, Zurich Financial Services oltre ad Assicurazioni Generali); in particolare, il conseguimento del primato entro il Peer Group garantirà una percentuale del 100% del valore dell'opportunità, il secondo posto l'85%, il terzo il 70%, il quarto il 60%, il quinto il 50% ed il sesto il 40%. Al di sotto del sesto posto, il Piano, limitatamente all'esercizio di riferimento di volta in volta considerato, non scatterà.

### **2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione**

Il numero di OPZIONI attribuite a PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di GENERALI, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nell'ambito della seduta svoltasi il 17 marzo 2008.

Per quel che attiene ai MANAGER, il citato Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riservare alla parte del PIANO riguardante i predetti ASSEGNATARI numero 8.100.000 OPZIONI, attribuendo ampia delega all'Amministratore Delegato competente per le risorse umane (ORGANO DELEGATO) per l'implementazione del PIANO stesso.

L'ORGANO DELEGATO sceglie così le SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI alle quali applicare il PIANO. La scelta viene compiuta tenendo conto, fra l'altro, delle strategie di Gruppo e dei risultati conseguiti.

La scelta dei MANAGER viene effettuata sulla base di un giudizio discrezionale che, con lo scopo di perseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo, terrà principalmente conto dei seguenti criteri di valutazione:

- importanza strategica e criticità del ruolo;
- posizione ricoperta nella struttura organizzativa;



- impatto del ruolo sui risultati aziendali;
- difficoltà di reclutamento di sostituti sul mercato;
- innovatività del ruolo.

L'ORGANO DELEGATO suddivide i MANAGER in 6 (sei) fasce, secondo criteri che tengono conto dei diversi livelli di responsabilità, del contributo ai risultati economici dell'impresa e della posizione nell'organizzazione aziendale di appartenenza. A ciascuna fascia corrisponde un numero di OPZIONI predeterminato.

L'ORGANO DELEGATO attribuisce a ciascun MANAGER un coefficiente moltiplicatore individuale, determinato in ragione dell'importanza e/o della criticità del ruolo svolto, delle competenze, dei risultati, dell'età, dell'esperienza maturata e del potenziale individuale.

I coefficienti moltiplicatori individuali sono compresi tra 1,5 (uno virgola cinque) e 0,5 (zero virgola cinque). In casi eccezionali, motivati da ragioni del tutto peculiari, potranno essere applicati coefficienti moltiplicatori più elevati ma, in ogni caso, non superiori a 2,5 (due virgola cinque).

Il numero di OPZIONI spettanti a ciascun MANAGER è dato dal prodotto tra il numero di OPZIONI associato alla fascia di inserimento ed il coefficiente individuale attribuito; il prodotto ottenuto è arrotondato, per eccesso o per difetto, al numero più vicino all'unità. Se il prodotto è espresso da un numero che si pone esattamente alla metà della cifra intera, il medesimo è arrotondato per eccesso.

**2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile. Il PIANO non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

**2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani**

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del PIANO.

**2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Non applicabile: il PIANO non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### **3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI**

#### **3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano**

Non applicabile: l'ASSEMBLEA è chiamata ad approvare il PIANO, sulla base della relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, dando contestuale attuazione allo stesso. Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad accertare, di regola in occasione della seduta convocata per l'approvazione del bilancio consolidato relativo agli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO, l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo di *performance*, indicato al precedente paragrafo 2.2, previsto quale condizione per l'assegnazione a titolo definitivo delle OPZIONI.

#### **3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza**

L'ORGANO DELEGATO è il soggetto incaricato per l'amministrazione del PIANO, ai sensi di quanto previsto dal REGOLAMENTO.

#### **3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base**

Il REGOLAMENTO prevede che, qualora GENERALI dia esecuzione, entro il periodo di vigenza del PIANO, ad operazioni sul capitale ovvero qualora si verificino altre circostanze che lo rendano necessario, l'ORGANO DELEGATO sottoporrà all'organo amministrativo competente le eventuali proposte di variazione del PIANO che siano idonee a garantire, nell'interesse degli ASSEGNATARI, una situazione che sia equa rispetto a quella in essere alla DATA DI ASSEGNAZIONE.

#### **3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani**

Il PIANO verrà implementato mediante acquisto di azioni proprie, la cui autorizzazione, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, verrà altresì sottoposta all'approvazione dell'ASSEMBLEA.

#### **3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati**

Con riferimento alla parte del PIANO riguardante PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI, si segnala innanzitutto che l'ORGANO DELEGATO è composto esclusivamente da Amministratori non interessati dal PIANO.

PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI non hanno altresì concorso all'assunzione della deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione che, su proposta dell'ORGANO DELEGATO, ha approvato il PIANO.

#### **3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione**

La proposta del PIANO è stata approvata dal Comitato per le Remunerazioni dell'EMITTENTE in data 13 marzo 2008 e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione della stessa il 17 marzo 2008.

**3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione**

Il PIANO sarà sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'ASSEMBLEA, convocata per i giorni 22 aprile 2008 in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 24 aprile 2008 in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno 26 aprile 2008 in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione.

**3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati**

Di seguito viene indicato il prezzo di mercato delle AZIONI registrato nelle date indicate nel paragrafo 3.6:

- prezzo di riferimento del titolo Generali rilevato presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 13 marzo 2008: Euro 27,56;
- prezzo di riferimento del titolo Generali rilevato presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al 17 marzo 2008: Euro 26,97.

**3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:**

- i) *detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione*
- ii) *la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1*

Si rende noto che per quanto riguarda gli ASSEGNATARI del PIANO che rientrano nella categoria dei soggetti disciplinata dall'articolo 152-*sexies*, 1° comma, lettera c.2), del REGOLAMENTO EMITTENTI, le disposizioni dettate dal "Codice di comportamento" in materia di *internal dealing* di cui si è dotata GENERALI dispongono che tali soggetti non possono compiere operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – sulle AZIONI nei 30 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari nelle quali:

- è esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato dell'EMITTENTE ovvero la situazione semestrale;
- è formulata la proposta di distribuzione del dividendo.

E' altresì vietato ai medesimi soggetti ed alle persone strettamente legate a questi, il compimento di operazioni rilevanti nei 15 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari nelle quali è esaminata la situazione trimestrale al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno.

#### **4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**

---

**4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari**

Assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI del PIANO.

**4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti**

Il PIANO sarà attuato alla DATA DI ASSEGNAZIONE e si concluderà una volta venuti a scadenza i termini previsti dal REGOLAMENTO per l'esercizio delle OPZIONI.

**4.3 Il termine del piano**

Il periodo di vigenza del PIANO è compreso tra la DATA DI ASSEGNAZIONE e l'ultimo giorno utile per l'esercizio delle OPZIONI.

**4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie**

Il quantitativo complessivo massimo di OPZIONI che saranno assegnate alla DATA DI ASSEGNAZIONE sarà pari a numero 11.100.000. Il numero di OPZIONI attribuite ai soggetti nominativamente individuati ed alle categorie indicate è riportato nella TABELLA.

**4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizioni di tali condizioni e risultati**

Si richiama quanto già enunciato al paragrafo 2.2 del DOCUMENTO INFORMATIVO.

**4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi**

Le OPZIONI potranno essere esercitate dagli ASSEGNATARI, decorso il periodo di *vesting* stabilito nel REGOLAMENTO.

Lo stesso REGOLAMENTO prevede altresì che, relativamente ad ogni esercizio di OPZIONI, gli ASSEGNATARI non potranno disporre, per il periodo di un anno dalla data di acquisto, di un determinato numero di AZIONI, calcolate sulla base di quanto previsto dal paragrafo 6.6 del REGOLAMENTO, che saranno depositate congiuntamente da GENERALI e dall'assegnatario secondo le modalità che saranno indicate da GENERALI.

**4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni**

Non applicabile. Non sussistono condizioni risolutive in tali ipotesi.

#### **4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro**

In tutti i casi di cessazione dalla carica da parte di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI – con la sola eccezione della revoca dalla carica di Amministratore della Società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2383, terzo comma, del Codice Civile e della cessazione non concordata, casi che comportano la decadenza di ogni diritto al riguardo – gli stessi potranno esercitare le OPZIONI in conformità alla disposizione del paragrafo 7.3 del REGOLAMENTO.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per recesso del datore di lavoro per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e comunque in caso di cessazione non concordata, i MANAGER decadono immediatamente da qualsivoglia diritto inerente le OPZIONI.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro concordata con il datore di lavoro o in caso di pensionamento per vecchiaia, per anzianità o per invalidità, ovvero ancora nel caso di perdita del datore di lavoro della qualifica di società del Gruppo Generali, i MANAGER hanno diritto di esercitare le OPZIONI già esercitabili al momento del verificarsi dell'anzidetto evento.

In caso di decesso, gli eredi hanno diritto di esercitare le OPZIONI attribuite agli ASSEGNATARI e già esercitabili al momento del decesso.

In casi motivati, è data facoltà all'organo amministrativo competente di derogare alle disposizioni dei paragrafi che precedono in senso più favorevole agli ASSEGNATARI.

#### **4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani**

Non applicabile: non sono previste cause di annullamento del PIANO.

#### **4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto**

Non applicabile: non è prevista alcuna forma di riscatto delle AZIONI da parte di GENERALI.

#### **4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile**

Non applicabile.

#### **4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano**

Il costo relativo risulta pari al *fair value* delle OPZIONI alla DATA DI ASSEGNAZIONE moltiplicato per la stima del numero delle OPZIONI che ci si attende giungeranno a maturazione, a seguito del conseguimento delle condizioni di maturazione. Il costo viene ripartito pro-rata nell'arco del periodo di *vesting*.

**4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso**

Non applicabile: il PIANO non determinerà alcun effetto diluitivo, in quanto non comporterà l'emissione di nuove azioni da parte dell'EMITTENTE.

**4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**

Non applicabile.

**4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile.

**4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione**

Ogni OPZIONE dà diritto all'acquisto di una AZIONE.

**4.17 Scadenza delle opzioni**

Si rinvia a quanto rappresentato nella TABELLA.

**4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio**

Il Piano ha quale arco temporale di riferimento il biennio 2008/2009 per PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI ed il triennio 2008/2010 per i MANAGER.

Il numero di OPZIONI riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO è determinato dall'organo amministrativo competente.

PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre anni o quattro anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, con riguardo, rispettivamente, alla prima ed alla seconda metà delle opzioni loro assegnate.

I MANAGER possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre, quattro o cinque anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI con riguardo a ciascuna terza parte delle OPZIONI loro assegnate.

Le OPZIONI non presentate per l'esercizio entro il predetto termine decadono da ogni diritto, divenendo prive di validità a tutti gli effetti.

Le richieste di esercizio delle OPZIONI sono presentate al Soggetto incaricato, così come definito nell'ambito del REGOLAMENTO.

Il prezzo di esercizio sarà pagato, senza aggravio di commissioni e di spese a carico del richiedente, con valuta al giorno di consegna delle AZIONI.

La consegna delle AZIONI avrà luogo il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui il Soggetto incaricato avrà ricevuto la richiesta di esercizio. GENERALI metterà le AZIONI a disposizione degli aventi diritto presso il Soggetto incaricato, senza aggravio di commissioni e/o di spese per i richiedenti.

Ulteriori elementi informativi sono altresì rappresentati nel REGOLAMENTO (articoli 6 e 7).

**4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione**

Per gli ASSEGNATARI aventi residenza fiscale in Italia e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto in Italia, il prezzo di esercizio delle OPZIONI è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle AZIONI presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla DATA DI ASSEGNAZIONE dei diritti d'opzione allo stesso giorno del mese solare precedente.

Per gli Assegnatari aventi residenza fiscale all'estero e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto all'estero, il prezzo di cui al precedente paragrafo 5.3 potrà essere aumentato – previa risoluzione adottata dall'Organo Delegato – nella misura massima del 10%, ove ciò si renda necessario – ovvero soltanto opportuno – in relazione alla normativa vigente nei diversi Paesi esteri interessati dal Piano.

**4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio delle Opzioni e prezzo di mercato**

Non applicabile. Si veda quanto enunciato al paragrafo precedente.

**4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle Opzioni tra i vari Destinatari**

Non applicabile. Non sussistono differenti prezzi di esercizio delle OPZIONI tra gli ASSEGNATARI del PIANO.

**4.22 Indicazione del valore attribuibile ad eventuali strumenti finanziari sottostanti le Opzioni (diversi dalle Azioni) non negoziati nei mercati regolamentati**

Non applicabile.

**4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti**

Si rinvia a quanto già esplicitato al precedente paragrafo 3.3.

**ASSICURAZIONI GENERALI**  
**Società per Azioni**

**Allegato A**

**REGOLAMENTO**  
**DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO**  
**TERMINE DEL GRUPPO GENERALI**  
**(ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 22-24-26 APRILE 2008)**

**1. Definizioni**

In aggiunta ai termini ed alle espressioni definiti in altre clausole del presente Regolamento, ai fini dello stesso, i termini e le espressioni qui elencati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

- 1.1. ASSEGNATARI: i soggetti cui sono assegnate le OPZIONI in virtù del PIANO, ai sensi del REGOLAMENTO. In particolare, trattasi di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e di MANAGER;
- 1.2. AZIONI: le “Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A.”, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, acquistate e oggetto di disposizione ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile;
- 1.3. DATA DI ASSEGNAZIONE: la data della deliberazione assembleare di approvazione del PIANO, ai sensi dell'articolo 114 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58;
- 1.4. ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO: gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010;
- 1.5. GENERALI: Assicurazioni Generali Società per Azioni, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi numero 2, iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione al numero 1.00003;
- 1.6. GIORNI LAVORATIVI: i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, esclusi fra di essi gli eventuali giorni di festività nazionale in Italia;
- 1.7. MANAGER: i soggetti individuati, in applicazione dell'articolo 3 del REGOLAMENTO, all'interno delle seguenti categorie, disgiuntamente tra loro:
  - 1.7.1. Amministratori Esecutivi di SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE;
  - 1.7.2. il personale che, alla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, abbia un rapporto di lavoro subordinato con GENERALI o con SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI e sia compreso in una delle seguenti categorie:
    - a) Direttori Generali presso GENERALI;



- b) soggetti aventi qualifica equivalente a quella di Direttore Generale presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in Italia o all'estero;
  - c) personale avente qualifica di dirigente presso GENERALI;
  - d) personale avente qualifica di dirigente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale in Italia;
  - e) personale non avente qualifica di dirigente presso GENERALI o SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI avente sede legale in Italia;
  - f) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;
  - g) personale non avente qualifica di dirigente o qualifica equivalente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;
- 1.8. OPZIONI: i diritti d'opzione all'acquisto delle AZIONI;
- 1.9. ORGANO DELEGATO: il Comitato per le remunerazioni, istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione di GENERALI per quel che concerne la parte del PIANO riguardante PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e l'Amministratore Delegato competente per le risorse umane per la parte del PIANO afferente ai MANAGER;
- 1.10. PERIODO DI VIGENZA DEL PIANO: il periodo intercorrente dalla DATA DI ASSEGNAZIONE all'ultimo giorno utile per l'esercizio delle OPZIONI.
- 1.11. PIANO: il Piano di assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI, ai sensi del REGOLAMENTO;
- 1.12. PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI: il Presidente e gli Amministratori Delegati di GENERALI in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE, disgiuntamente tra loro;
- 1.13. REGOLAMENTO: il presente Regolamento, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci di GENERALI unitamente al PIANO;
- 1.14. SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI: le società di diritto italiano o estero soggette al controllo di GENERALI ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58;
- 1.15. SOGGETTO INCARICATO: Banca Generali Società per Azioni, con sede in Trieste, Via Niccolò Machiavelli numero 4, avente Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328.

## **2. L'oggetto**

- 2.1. Il REGOLAMENTO ha per oggetto la disciplina del PIANO.

- 2.2. Il PIANO ha per oggetto l'assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI, in un'unica soluzione alla DATA DI ASSEGNAZIONE e per tutta la durata dello stesso, secondo i termini fissati nel REGOLAMENTO.
- 2.3. L'obiettivo di *performance* riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva dell'assegnazione effettuata con riferimento a ciascuno degli stessi, è rappresentato dal Total Shareholder Return in relazione a un Peer Group di otto concorrenti (Aegon NV, Allianz, Aviva Plc, Axa Group, ING Group, Prudential Plc, Zurich Financial Services oltre ad Assicurazioni Generali); in particolare, il conseguimento del primato entro il Peer Group garantirà una percentuale del 100% del valore dell'opportunità, il secondo posto l'85%, il terzo il 70%, il quarto il 60%, il quinto il 50% ed il sesto il 40%. Al di sotto del sesto posto, il Piano, limitatamente all'esercizio di riferimento di volta in volta considerato, non scatterà.
- 2.4. L'accertamento dell'avvenuto conseguimento del predetto obiettivo è effettuato dal Consiglio di Amministrazione, di regola, in occasione della riunione convocata per l'approvazione del bilancio consolidato relativo a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO.

### **3. MANAGER**

- 3.1. L'ORGANO DELEGATO sceglie le SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI alle quali applicare il PIANO. La scelta viene effettuata tenendo conto, fra l'altro, delle strategie di Gruppo e dei risultati conseguiti.
- 3.2. La scelta dei MANAGER viene effettuata sulla base di un giudizio discrezionale che, con lo scopo di perseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo, terrà principalmente conto dei seguenti criteri di valutazione:
  - 3.2.1. importanza strategica e criticità del ruolo;
  - 3.2.2. posizione ricoperta nella struttura organizzativa;
  - 3.2.3. impatto del ruolo sui risultati aziendali;
  - 3.2.4. difficoltà di reclutamento di sostituti sul mercato;
  - 3.2.5. innovatività del ruolo.

### **4. Criteri per l'assegnazione delle OPZIONI ai MANAGER**

- 4.1. Fermo quanto previsto al paragrafo 3.2., l'ORGANO DELEGATO suddivide i MANAGER in 6 (sei) fasce, secondo criteri che tengono conto dei diversi livelli di responsabilità, del contributo ai risultati economici dell'impresa e della posizione nell'organizzazione aziendale di appartenenza. A ciascuna fascia corrisponde un numero di OPZIONI predeterminato.

- 4.2. L'ORGANO DELEGATO attribuisce a ciascun MANAGER un coefficiente moltiplicatore individuale, determinato in ragione dell'importanza e/o della criticità del ruolo svolto, delle competenze, dei risultati, dell'età, dell'esperienza maturata e del potenziale individuale.
- 4.3. I coefficienti moltiplicatori individuali sono compresi tra 1,5 (uno virgola cinque) e 0,5 (zero virgola cinque). In casi eccezionali, motivati da ragioni del tutto peculiari, potranno essere applicati coefficienti moltiplicatori più elevati ma, in ogni caso, non superiori a 2,5 (due virgola cinque).
- 4.4. Il numero di OPZIONI spettanti a ciascun MANAGER è dato dal prodotto tra il numero di OPZIONI associato alla fascia di inserimento ed il coefficiente individuale attribuito; il prodotto ottenuto è arrotondato, per eccesso o per difetto, al numero più vicino all'unità. Se il prodotto è espresso da un numero che si pone esattamente alla metà della cifra intera, il medesimo è arrotondato per eccesso.
- 4.5. Il Consiglio di Amministrazione è informato periodicamente sull'andamento del PIANO dall'ORGANO DELEGATO.

## **5. Le OPZIONI**

- 5.1. Le OPZIONI sono personali e non trasferibili se non per morte dell'ASSEGNATARIO.
- 5.2. Ciascuna OPZIONE dà diritto ad acquistare una AZIONE contro versamento del prezzo di esercizio.
- 5.3. Per gli ASSEGNATARI aventi residenza fiscale in Italia e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto in Italia, il prezzo di esercizio delle OPZIONI è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle AZIONI presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla DATA DI ASSEGNAZIONE dei diritti d'opzione allo stesso giorno del mese solare precedente.
- 5.4. Per gli ASSEGNATARI aventi residenza fiscale all'estero e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto all'estero, il prezzo di cui al precedente paragrafo 5.3 potrà essere aumentato – previa risoluzione adottata dall'ORGANO DELEGATO – nella misura massima del 10%, ove ciò si renda necessario – ovvero soltanto opportuno – in relazione alla normativa vigente nei diversi Paesi esteri interessati dal PIANO.
- 5.5. L'attribuzione delle OPZIONI si intenderà perfezionata con effetto dalla DATA DI ASSEGNAZIONE.

## **6. Termini e condizioni per l'esercizio delle OPZIONI**

- 6.1. Le richieste di esercizio delle OPZIONI sono presentate al SOGGETTO INCARICATO.
- 6.2. Il prezzo di esercizio sarà pagato, senza aggravio di commissioni e di spese a carico del richiedente, con valuta al giorno di consegna delle AZIONI.
- 6.3. La consegna delle AZIONI avrà luogo il terzo GIORNO LAVORATIVO successivo a quello in cui il SOGGETTO INCARICATO avrà ricevuto la richiesta di esercizio. GENERALI metterà le AZIONI a disposizione degli aventi diritto presso il SOGGETTO INCARICATO, senza aggravio di commissioni e/o di spese per i richiedenti.
- 6.4. La presentazione delle richieste di esercizio delle OPZIONI è sospesa annualmente nei giorni compresi tra il giorno in cui viene convocata l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio e quello in cui la relativa adunanza si è effettivamente tenuta, entrambi i giorni inclusi. Nel caso in cui l'assemblea abbia deliberato la distribuzione di un dividendo, il periodo di sospensione scadrà il giorno successivo a quello di stacco del dividendo. Restano ferme le ulteriori limitazioni alla vendita delle azioni rivenienti dall'esercizio delle stesse OPZIONI posti dal Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in materia di *internal dealing*.
- 6.5. Relativamente ad ogni esercizio di OPZIONI, gli ASSEGNATARI non potranno disporre, per il periodo di un anno dalla data di acquisto, delle azioni vincolate, che saranno depositate congiuntamente da GENERALI e dall'assegnatario secondo le modalità che saranno indicate da GENERALI.
- 6.6. Le azioni vincolate saranno determinate attraverso la seguente formula:

$$\text{NUMERO AZIONI VINCOLATE} = \frac{(\text{VALORE NORMALE} - \text{PREZZO DI ESERCIZIO}) \times \text{N. OPZIONI}}{2 \times \text{VALORE NORMALE}}$$

In caso di risultato frazionario del numero di azioni vincolate, l'arrotondamento avverrà per difetto all'unità inferiore.

Se il valore normale fosse pari o inferiore al prezzo di esercizio non si applicherà la formula e non si farà luogo a vincolo sulle azioni acquistate.

Il Prezzo di esercizio è definito ai punti 5.3 e 5.4 del REGOLAMENTO.

Il Valore normale è determinato in base alla media aritmetica dei prezzi delle azioni rilevati, presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., nel corso del mese precedente alla data di esercizio delle opzioni.

- 6.7. Il vincolo di indisponibilità si estenderà ad eventuali raggruppamenti, frazionamenti oppure ad emissioni gratuite di azioni, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, che dovessero essere deliberate dai competenti organi sociali in pendenza del periodo di durata dello stesso vincolo.

- 6.8. Nella circostanza di cui ai paragrafi 7.6, 7.8 e 7.9 del REGOLAMENTO, è data facoltà all'ORGANO DELEGATO, in caso di motivate ragioni, di derogare in senso più favorevole agli ASSEGNATARI alle disposizioni dei paragrafi 6.5 e 6.7.

## **7. Periodo di esercizio**

- 7.1. Il PIANO ha quale arco temporale di riferimento il biennio 2008/2009 per PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI ed il triennio 2008/2010 per i MANAGER.
- 7.2. Il numero di OPZIONI riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO è determinato dall'organo amministrativo competente.
- 7.3. PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre anni o quattro anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, con riguardo, rispettivamente, alla prima ed alla seconda metà delle OPZIONI loro assegnate.
- 7.4. I MANAGER possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre, quattro o cinque anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI con riguardo a ciascuna terza parte delle OPZIONI loro assegnate.
- 7.5. Le OPZIONI non presentate per l'esercizio entro il predetto termine decadono da ogni diritto, divenendo prive di validità a tutti gli effetti.
- 7.6. In tutti i casi di cessazione dalla carica da parte di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI – con la sola eccezione della revoca dalla carica di Amministratore della Società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2383, terzo comma, del Codice Civile e della cessazione non concordata, casi che comportano la decadenza di ogni diritto al riguardo – gli stessi potranno esercitare le OPZIONI in conformità alla disposizione del paragrafo 7.3.
- 7.7. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per recesso del datore di lavoro per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e comunque in caso di cessazione non concordata, i MANAGER decadono immediatamente da qualsivoglia diritto inerente le OPZIONI.
- 7.8. In caso di cessazione del rapporto di lavoro concordata con il datore di lavoro o in caso di pensionamento per vecchiaia, per anzianità o per invalidità, ovvero ancora nel caso di perdita del datore di lavoro della qualifica di società del Gruppo Generali, i MANAGER hanno diritto di esercitare le OPZIONI già esercitabili al momento del verificarsi dell'anzidetto evento.
- 7.9. In caso di decesso, gli eredi hanno diritto di esercitare le OPZIONI attribuite agli ASSEGNATARI e già esercitabili al momento del decesso.

7.10. In casi motivati, è data facoltà all'organo amministrativo competente di derogare alle disposizioni dei paragrafi che precedono in senso più favorevole agli ASSEGNATARI.

## **8. Diritti degli ASSEGNATARI in caso di operazioni sul capitale di GENERALI**

8.1. Qualora GENERALI dia esecuzione, entro il PERIODO DI VIGENZA DEL PIANO, ad operazioni sul capitale ovvero qualora si verificino altre circostanze che lo rendano necessario, l'ORGANO DELEGATO sottoporrà all'organo amministrativo competente le eventuali proposte di variazione del PIANO che siano idonee a garantire, nell'interesse degli ASSEGNATARI, una situazione che sia equa rispetto a quella in essere alla DATA DI ASSEGNAZIONE.

## **9. Le AZIONI**

9.1. Le AZIONI sono consegnate liberamente disponibili e non sono soggette ad alcun vincolo diverso da quello previsto dalle disposizioni contenute nei paragrafi 6.5 e seguenti del REGOLAMENTO.

9.2. Esse hanno godimento coincidente a quello delle "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A." già in circolazione alla data di esercizio delle OPZIONI e sono munite di cedole in corso a tale stessa data.

## **10. SOGGETTO INCARICATO**

10.1. Gli ASSEGNATARI conferiscono al SOGGETTO INCARICATO mandato irrevocabile per l'esercizio dei diritti inerenti alle OPZIONI.

## **11. Disposizioni finali**

11.1. La titolarità delle OPZIONI comporta la piena accettazione di tutte le clausole contenute nel REGOLAMENTO.

11.2. L'ORGANO DELEGATO potrà, ove necessario od opportuno, adeguare il REGOLAMENTO alle normative dei singoli Paesi interessati, riferendone al Consiglio di Amministrazione.

11.3. Tutte le comunicazioni agli ASSEGNATARI ai sensi del REGOLAMENTO saranno effettuate per iscritto presso la sede di lavoro ovvero il domicilio dagli stessi indicato.

## **12. Foro esclusivo**

12.1. GENERALI, gli ASSEGNATARI e tutti i soggetti aventi diritto e/o obbligo ai sensi o per effetto del REGOLAMENTO convengono che ogni eventuale procedimento giudiziario comunque relativo

al PIANO e/o al REGOLAMENTO sia di competenza esclusiva del  
Foro di Trieste.

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Legenda

A.D. = Amministratore Delegato	A.A. = Opzioni per l'acquisto di azioni Generali
D.G. = Direttore Generale	n.d. = Non disponibile
V.D.G. = Vicedirettore Generale	
D.C. = Direttore Centrale	

		<b>QUADRO 2</b>						
		Opzioni (option grant)						
		<b>Sezione 2</b>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'assemblea						
Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
ANTOINE BERNHEIM	PRESIDENTE	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
ANTOINE BERNHEIM	PRESIDENTE	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIOVANNI PERISSINOTTO	A.D.	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIOVANNI PERISSINOTTO	A.D.	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
SERGIO BALBINOT	A.D.	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
SERGIO BALBINOT	A.D.	26 aprile 2008	A.A.	500,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
RAFFAELE AGRUSTI	D.G.	26 aprile 2008	A.A.	300,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
RAFFAELE AGRUSTI	D.G.	26 aprile 2008	A.A.	300,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
RAFFAELE AGRUSTI	D.G.	26 aprile 2008	A.A.	300,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MEL CARVILL	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
MEL CARVILL	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MEL CARVILL	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
LODOVICO FLORIANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
LODOVICO FLORIANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
LODOVICO FLORIANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	60,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
VITTORIO RISPOLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
VITTORIO RISPOLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
VITTORIO RISPOLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
CLAUDIO COMINELLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
CLAUDIO COMINELLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
CLAUDIO COMINELLI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
VALTER TREVISANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
VALTER TREVISANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A.	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015



**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option grant)						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
VALTER TREVISANI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
ALDO MINUCCI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
ALDO MINUCCI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
ALDO MINUCCI	V.D.G.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIORGIO TROMBETTA	D.C.	26 aprile 2008	A.A	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIORGIO TROMBETTA	D.C.	26 aprile 2008	A.A	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIORGIO TROMBETTA	D.C.	26 aprile 2008	A.A	50,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
BENOÎT JASPAR	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
BENOÎT JASPAR	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
BENOÎT JASPAR	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
AMERIGO BORRINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
AMERIGO BORRINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
AMERIGO BORRINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MANLIO LOSTUZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
MANLIO LOSTUZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MANLIO LOSTUZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MASSIMO KLUN	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
MASSIMO KLUN	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MASSIMO KLUN	D.C.	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
FRANCO URLINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
FRANCO URLINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
FRANCO URLINI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
DANILO IGNAZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
DANILO IGNAZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
DANILO IGNAZZI	D.C.	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MANAGER		26 aprile 2008	A.A	867,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
MANAGER		26 aprile 2008	A.A	907,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option grant)						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
MANAGER		26 aprile 2008	A.A	887,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
LUIGI DE PUPPI	PRESIDENTE TORO	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
LUIGI DE PUPPI	PRESIDENTE TORO	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
LUIGI DE PUPPI	PRESIDENTE TORO	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
FRANCO VIEZZOLI	PRESIDENTE GBS	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
FRANCO VIEZZOLI	PRESIDENTE GBS	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
FRANCO VIEZZOLI	PRESIDENTE GBS	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIACOMO NURRA	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIACOMO NURRA	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIACOMO NURRA	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIUSEPPE PERISSINOTTO	PRESIDENTE FATA	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIUSEPPE PERISSINOTTO	PRESIDENTE FATA	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIUSEPPE PERISSINOTTO	PRESIDENTE FATA	26 aprile 2008	A.A	25,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
FABIO BUSCARINI	AD INA ASSITALIA	26 aprile 2008	A.A	100,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
FABIO BUSCARINI	AD INA ASSITALIA	26 aprile 2008	A.A	100,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
FABIO BUSCARINI	AD INA ASSITALIA	26 aprile 2008	A.A	100,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIANLUIGI COSTANZO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI GESTIONE GENERALI INVESTMENTS HOLDING	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIANLUIGI COSTANZO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI GESTIONE GENERALI INVESTMENTS HOLDING	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIANLUIGI COSTANZO	PRESIDENTE CONSIGLIO DI GESTIONE GENERALI INVESTMENTS HOLDING	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
LUCA PASSONI	AD GENERALI SGR SPA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
LUCA PASSONI	AD GENERALI SGR SPA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
LUCA PASSONI	AD GENERALI SGR SPA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
DAVIDE PASSERO	AD GENERTEL	26 aprile 2008	A.A	35,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option grant)						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
DAVIDE PASSERO	AD GENERTEL	26 aprile 2008	A.A	35,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
DAVIDE PASSERO	AD GENERTEL	26 aprile 2008	A.A	35,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIANCARLO SCOTTI	PRESIDENTE GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIANCARLO SCOTTI	PRESIDENTE GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIANCARLO SCOTTI	PRESIDENTE GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
GIOVANNI MARIA PAVIERA	AD GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
GIOVANNI MARIA PAVIERA	AD GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
GIOVANNI MARIA PAVIERA	AD GENERALI PROPERTY INVESTMENTS SGR	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
LUCIANO ROMEO	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	15,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
LUCIANO ROMEO	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	15,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
LUCIANO ROMEO	AD GBS	26 aprile 2008	A.A	15,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MATHYAS PALVOLGYI	AD GENERALI PROVIDENCIA BIZTOSÍTÓ RT.	26 aprile 2008	A.A	90,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2013
MARTIN VIAL	AD EUROP ASSISTANCE	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MARTIN VIAL	AD EUROP ASSISTANCE	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
ALFREDO GYSI	AD BSI	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
ALFREDO GYSI	AD BSI	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
ALFREDO GYSI	AD BSI	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MONICA MONDARDINI	AD GENERALI HOLDING SPAGNA	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option grant)						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
MONICA MONDARDINI	AD GENERALI HOLDING SPAGNA	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MONICA MONDARDINI	AD GENERALI HOLDING SPAGNA	26 aprile 2008	A.A	80,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
LUCIANO CIRINA'	AD GENERALI HOLDING VIENNA	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
LUCIANO CIRINA'	AD GENERALI HOLDING VIENNA	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
LUCIANO CIRINA'	AD GENERALI HOLDING VIENNA	26 aprile 2008	A.A	40,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
DIETMAR MEISTER	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	55,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
DIETMAR MEISTER	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	55,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
DIETMAR MEISTER	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	55,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
THIERRY DELVAUX	AD GENERALI BELGIUM	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
THIERRY DELVAUX	AD GENERALI BELGIUM	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
THIERRY DELVAUX	AD GENERALI BELGIUM	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
WILHELM KITTEL	AD GENERALI VERSICHERUNG AG	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
WILHELM KITTEL	AD GENERALI VERSICHERUNG AG	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
WILHELM KITTEL	AD GENERALI VERSICHERUNG AG	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
ALFRED LEU	AD GENERALI ALLGEMEINE VERSICHERUNG	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
ALFRED LEU	AD GENERALI ALLGEMEINE VERSICHERUNG	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
ALFRED LEU	AD GENERALI ALLGEMEINE VERSICHERUNG	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
JAROSLAV MLYNAR	AD GENERALI POJISTOVNA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
JAROSLAV MLYNAR	AD GENERALI POJISTOVNA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
JAROSLAV MLYNAR	AD GENERALI POJISTOVNA	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option grant)						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazio ne	Scadenza opzione
WINFRIED SPIES	AD COSMODIRECT VERSICHERUNGEN	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
WINFRIED SPIES	AD COSMODIRECT VERSICHERUNGEN	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
WINFRIED SPIES	AD COSMODIRECT VERSICHERUNGEN	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
JORN STAPELFELD	AD VOLKSFUERSORGE VERSICHERUNGSGRUPPE	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
JORN STAPELFELD	AD VOLKSFUERSORGE VERSICHERUNGSGRUPPE	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
JORN STAPELFELD	AD VOLKSFUERSORGE VERSICHERUNGSGRUPPE	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
FREEK WANSINK	AD GENERALI VERZEKERINGSGROEP	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
FREEK WANSINK	AD GENERALI VERZEKERINGSGROEP	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
FREEK WANSINK	AD GENERALI VERZEKERINGSGROEP	26 aprile 2008	A.A	30,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
MICHAEL WESTKAMP	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
MICHAEL WESTKAMP	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
MICHAEL WESTKAMP	AD AMB GENERALI HOLDING	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
FEDERICO BAROGLIO	AD GENERALI DO BRASIL	26 aprile 2008	A.A	10,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
FEDERICO BAROGLIO	AD GENERALI DO BRASIL	26 aprile 2008	A.A	10,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
FEDERICO BAROGLIO	AD GENERALI DO BRASIL	26 aprile 2008	A.A	10,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
JOACHIM VON REITH	AD CENTRAL	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
JOACHIM VON REITH	AD CENTRAL	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
JOACHIM VON REITH	AD CENTRAL	26 aprile 2008	A.A	20,000	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016
DIMITRIOU PANOS	AD GENERALI GREECE	26 aprile 2008	A.A	7,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2014
DIMITRIOU PANOS	AD GENERALI GREECE	26 aprile 2008	A.A	7,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2015
DIMITRIOU PANOS	AD GENERALI GREECE	26 aprile 2008	A.A	7,500	26 aprile 2008		n.d.	25 aprile 2016

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Allegato B

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (option <i>grant</i> )						
		<u>Sezione 2</u>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a.di proposta per l'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio <sup>(1)</sup>	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione

NOTA <sup>(1)</sup>

Per gli Assegnatari aventi residenza fiscale in Italia e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto in Italia, il prezzo di esercizio delle Opzioni è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A." presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti d'opzione allo stesso giorno del mese solare precedente.

Per gli Assegnatari aventi residenza fiscale all'estero e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto all'estero, il prezzo di cui al precedente paragrafo potrà essere aumentato – previa risoluzione adottata dall'Organo Delegato – nella misura massima del 10%, ove ciò si renda necessario – ovvero soltanto opportuno – in relazione alla normativa vigente nei diversi Paesi esteri interessati dal Piano.